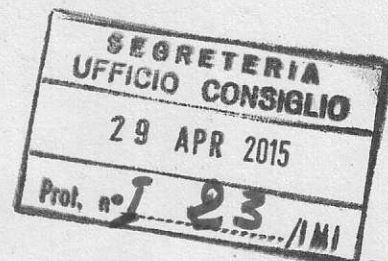




COMUNE DI GENOVA

Genova, 28/04/2015
Prot. **PG/2015/133889**



Al Sig. Sindaco

Il sottoscritto consigliere comunale

Premesso che, a quanto pare, le cave prescelte per depositare le terre e le rocce da scavo del Terzo Valico (il cosiddetto "smarino") sono state individuate da Comuni, Province, Regioni e Governo senza controllare che dentro le cave fossero già seppelliti rifiuti pericolosi;

Venuto a conoscenza che, fra le oltre 80 cave interessate dagli scavi per il Terzo Valico, l'unico controllo è stato fatto (da Arpa su richiesta del Comune di Tortona) nella cava Castello Armellino, tra Sale e Tortona, e questa conteneva rifiuti inquinanti;

Considerato che i controlli che sono stati previsti per impedire che tra le terre e rocce da scavo vengano infilati ulteriori rifiuti pericolosi (durante il viaggio o direttamente nella cava di destinazione) sono controlli a campione che, nel contesto, sono inutili perché lo smaltimento dello "smarino" avviene di continuo e quindi un eventuale rifiuto smaltito illegalmente a mezzanotte avrà sopra di sé centinaia di tonnellate di "smarino" il mattino successivo;

INTERPELLA la S.V.

per chiedere che si verifichi che nelle cave interessate non ci siano già dei rifiuti pericolosi e che all'ingresso delle cave e durante il tragitto dei camion vengano effettuati dei veri controlli, per salvare falde acquifere che sono molto più "strategiche" del Terzo Valico e che valgono infinitamente di più.

Il capogruppo

Antonio Bruno